

IL TERRITORIO LUCANO AL FIANCO DELLA GAZZETTA GRAZIE AI LETTORI PER LA LORO VICINANZA

di MASSIMO BRANCATI

Grazie cari lettori. Grazie della vostra solidarietà testimoniata da telefonate, lettere, messaggi e, soprattutto, dalle migliaia di copie del quotidiano prenotate in occasione del «Gazzettaday» di oggi. Una vicinanza che ci commuove e inorgoglisce: il territorio è al nostro fianco, ci sostiene, ci chiede di non mollare, di continuare a raccontare storie, problemi, personaggi della Basilicata. Il mondo creditizio (Bcc Basilicata), sociale (Auxilium e Padri Trinitari), imprenditoriale (Tecnoparco, centro medico Genovese), i sindacati (Cgil, Cisl, Uil e Fismic), gli organismi di categoria (Confindustria, Cia, Confagricoltura, Confcommercio, Alsia, Ara), l'associazionismo (Rotary Club, Lions Club), il segmento culturale del territorio (Dante Alighieri e Cidi), la galassia politica, ma soprattutto i singoli cittadini vogliono che il giornale resista alla tempesta. L'acquisto straordinario di copie, che ci consentirà oggi di raggiungere una tiratura record, è il segnale che speravamo di cogliere. Per sentirci meno soli in questo sentiero buio. Abbiamo voluto organizzare una giornata di sensibilizzazione su ciò che sta accadendo al nostro (vostro) giornale (stamattina vi aspettiamo numerosi, alle 12, in piazza Mario Pagano, a Potenza). I più distratti associano le difficoltà della Gazzetta alla crisi dell'editoria, al calo delle vendite. No, questa volta i bassi indici di lettura non c'entrano: siamo alle prese con i riflessi di un'inchiesta giudiziaria che coinvolge l'editore a cui la Procura di Catania ha sequestrato le quote societarie. Da settembre sono subentrati nella gestione aziendale i commissari giudiziari che operano con un approccio ragionieristico e che non possono accedere a sponde finanziarie. In tutto il mondo i giornali vivono di anticipazioni bancarie, opportunità che ci viene negata. Per legge. Di qui i riflessi sull'assetto economico del giornale che si riverberano inevitabilmente sullo stipendio dei lavoratori. Non sappiamo, francamente, cosa accadrà nelle prossime settimane. Ci aggrappiamo al vostro affetto traducendolo in fiducia: in 130 anni di storia la Gazzetta ha attraversato due guerre mondiali. Supererà anche questo cataclisma.

